



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Che bisogna purgarsi delle maluagie inclinationi. Cap. 24.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

82 *Introdutt. alla vita diuota*
disordinarci nel seguirle? Per questo io vi
dico, Filotea, che bisogna purgarsi da gl'
affetti, e benche gl'atti non siano sempre
contrarij alla diuotione, le affettioni però
gli sono sempre danneuoli.

*Che bisogna purgarsi delle maluagie in-
clinationi. Cap. XXIV.*

NOi habbiamo ancora, Filotea, cer-
te inclinationi naturali, le quali per
non hauer presa la loro origine da' nostri
peccati particolari, non sono propriamen-
te peccati, nè mortali, nè veniali, ma si
chiamano imperfettioni, & i loro atti, di-
fetti, e mancamenti. Per essemplio, San-
ta Paola, come riferisce San Girolamo,
hauea vna grande inclinatione, alla tri-
stezza, malinconia; sì che nella morte de'
suoi figli, e di suo marito, essa corse fem-
pre pericolo di morire di dispiacere: que-
sto era vn'imperfettione, e non vn pecca-
to, poiche questo era contra suo gusto, e
volontà. Ve ne sono di quelli, che natu-
ralmente sono leggiери, altri aspri di natu-
ra; altri difficili ad accettare le altrui opi-
nioni, altri inclinati allo sdegno, altri alla
colera, altri all'amore, & in somma si tro-
uano poche persone, nelle quali non si pos-
sa notare qualche sorte di tali imperfettio-
ni. Or ancorche esse siano come proprie,
e naturali à ciascuno, si possono però con
l'af-

l'affetto contrario corregere, e moderare, anzi se ne può l'huomo liberare, e purgare. Et io vi dico Filotea, che bisogna farlo. Si è ben trouato il modo di cangiare le mandole amare in dolci, con forarle solamente al piede, per farne uscire il sugo, e perche non potremo noi fare uscire le nostre peruerse inclinationi per diuentar migliori? Non vi è naturalezza tanto buona, che non possa diuentare cattiuu con gl'habiti vitiosi; così non se ne troua tanto feroce, che con la gratia di Dio primieramente, poi con l'industria, e diligenza non possa essere domata, e superata. Bisogna dunque adesso darui gl'auisi, e proporui gl'esercitij, per mezo de' quali voi purgarete l'anima vostra da gl'affetti al peccato veniale, da gl'affetti pericolosi, e dalle imperfettioni, e così renderete sempre più sicura la vostra conscienza contra ogni peccato mortale. Dio vi faccia la gratia di praticarli bene.

Il Fine della Prima Parte.